

**Curiosità**

**Un circuito stellare con parco, hotel e porto**

Partenza con il sole e arrivo con il buio, illuminato da 4540 fari. E il rettilineo più lungo del mondiale. Ecclestone lo ha definito come "il circuito più bello del mondo". Ma che cosa vuol dire "bello", per uno dei primi dieci contribuenti del Regno Unito? Abu Dhabi e il suo padrone, Khaldoon Khalifa Al Mubarak, azionista al 5% della Ferrari e proprietario del Manchester City, offrono un giro d'affari di non poco conto. Con un parco tematico del Cavallino che verrà inaugurato nel 2010 e che contemplerà, tra l'altro, montagne russe da oltre 200 km/h. Il tutto, per quello che si può definire l'ennesimo esempio di "cattedrale nel deserto". Per ora c'è questo tracciato avveniristico, disegnato dal solito architetto, Herman Tilke, come quelli di Shanghai (Cina) e Sakhir (Bahrain). Tutti circuiti che portano la stessa firma. Perfetti, ma anonimi. Vuoti di storia, scaturiti da un computer. Insomma il contrario di piste con gli attributi, come lo sono ancora quelle di Spa (Belgio), Suzuka (Giappone) o Interlagos (Brasile). Consoliamoci con il fatto che il circuito di Abu Dhabi passa letteralmente in mezzo all'impossibile Hotel Yas Marina a 7 stelle. O con i box, dai quali le monoposto entrano ed escono attraverso un tunnel. Senza dimenticare il porto, in grado di ospitare yacht da 50 a 67 metri. Peccato che non ci sia quello di Briatore. Avrebbe fatto il solito figurone.

stagione con la Brawn ha innalzato le quotazioni del brasiliano che era caduto nell'oblio. Lunedì verrà annunciato l'accordo con la Williams, dove andrà a fare da "papà" al giovane Nico Hulkenberg, campione tedesco della GP2 e protetto proprio da Schumi. Il posto di Barriello alla Brawn è ormai appannaggio di Nico Rosberg, ragazzo intelligente, che parla cinque lingue ed è figlio del campione del mondo del 1982, Keke Rosberg. Infine il possibile divorzio tra la McLaren e la Mercedes. Tutti i vertici della casa tedesca sono arrivati ad Abu Dhabi. Per siglare una separazione di tipo consensuale. Ovvero fornitura dei motori per altri tre anni alle frecce d'argento, ma vendita delle azioni di maggioranza del team inglese. Dirottate alla BrawnGp, squadra che è riuscita ad aggiudicarsi entrambi i titoli -piloti e costruttori- nell'anno del debutto. Una cosa mai accaduta in precedenza. ♦

# Il Napoli a Torino Il Parma a Milano Il meglio è tutto oggi

L'undicesima giornata di Serie A regala due anticipi di lusso. I ritrovati partenopei in casa Juventus senza troppe remore. La neopromossa più brillante contro il Milan per far punti

**11ª giornata**

**MASSIMO DE MARZI**  
sport@unita.it

**N**el turno infrasettimanale Juve ed Inter hanno segnato cinque gol, segnando una netta linea di demarcazione rispetto alle altre pretendenti allo scudetto. L'undicesimo turno regala due anticipi di lusso, mettendo di fronte le quattro formazioni più in forma del momento.

**JUVE-NAPOLI** La straripante prova di forza offerta mercoledì dalla squadra di Ferrara ha avuto pesanti strascichi sul piano fisico. Sissoko, rientrato dopo sette mesi di infortunio, si è fermato di nuovo: ne avrà per almeno tre settimane. Stasera il danese Poulsen farà coppia con Mele nel confermatissimo 4-2-3-1. «Non potremo fare sempre cinque gol, ma la mentalità non deve cambiare. Ora sappiamo che possiamo esprimerci ad altissimi livelli», ha spiegato Ferrara.

Sul fronte partenopeo, gasatissi-

mo dopo la rimonta in extremis ai danni del Milan, Mazzarri studia la possibilità di fare turnover, magari con Denis al posto di Quagliarella. Ancora imbattuto alla guida del Napoli, l'ex tecnico di Reggina e Samp ha tessuto le lodi della Juve: «Con loro dovremo fare un'altra impresa». Dopo la squalifica, in difesa torna Contini, atteso assieme a Campagnaro a un compito non facile contro lo scatenato Amauri. E poi, sfida nella sfida, sarà Fabio contro Paolo Cannavaro, fratelli contro.

**MILAN-PARMA** La neopromossa più brillante, il Parma di Guidolin ricorda quello di Nevio Scala che si affacciò alla serie A per la prima volta quasi vent'anni fa. Il suo punto di forza è un ragazzino, Alberto Paloschi, che ha segnato 4 gol come Pato e che assieme a Bojinov forma una coppia giovane e frizzante. Gara speciale per un veterano come Panucci che sogna il colpaccio nello stadio che fu suo.

Il Milan, invece, deve pensare anche alla sfida di martedì contro il Real Madrid, per questo Nesta verrà tenuto a riposo, così come Inzaghi, in attacco nuova occasione (l'ultima?) per l'olandese Huntelaar. ♦

**Brevi**

**OLIMPIADI  
Influenza A, sì al vaccino per i 350 atleti in Canada**

I 350 atleti olimpici e paraolimpici che parteciperanno ai giochi invernali di Vancouver 2010 saranno tutti vaccinati contro l'influenza A. «Naturalmente non vogliamo che la rappresentanza italiana sia decimata e per questo, su richiesta del Coni, abbiamo deciso di vaccinarli tutti», ha spiegato il viceministro alla Salute, Ferruccio Fazio. «Per gli altri sport, compreso il calcio, abbiamo deciso di dar vita a un comitato per effettuare ulteriori approfondimenti».

**CALCIO  
Mancini dice addio all'Inter Real Madrid più vicino**

Roberto Mancini ha rescisso il contratto con l'Inter, che l'avrebbe legato alla società per altri tre anni. Mancini incasserà 11 milioni di euro di buonuscita, rinunciandone a 7. Si stanno, intanto, intensificando le telefonate con Florentino Perez, presidente del Real Madrid: forse proprio Mancini sostituirà il, fin qui, deludente Manuel Pellegrini. Nel frattempo, in un sondaggio del quotidiano madrilenno "Marca", solo il 3% dei 130mila lettori ha preferito Mancini.

**FED CUP  
ECCO SERENA  
FLAVIA È OK**

**QUINDICI  
SU QUINDICI**

**Claudia Fusani**



**V**enere non c'è. Per Serena c'è il giallo di sempre: arriva, non arriva, viene ma solo per farsi perdonare la figuraccia agli Us Open quando si mise fare Kill Bill con il giudice di sedia? Serenona Williams che fa tappa in Calabria, dopo il Masters di Doha, per giocare la finale di Fed Cup: finché non la si vede, non ci si crede. Le altre, è sicuro, arriveranno lunedì a Reggio, la piccola e giovane Melanie Oudin, exploit agli us Open, e le doppiste Huber (ex numero 1) e Glatz, tre con scarsi precedenti sulla terra rossa ma che in doppio hanno fatto miracoli.

Reggio Calabria stars & stripes in prevalente adagio azzurro. Il capoluogo calabrese e lo storico circolo Polimeni sono stati scelti per ospitare il prossimo fine settimana (7-8 novembre) la finale di Fed Cup tra Italia e Stati Uniti. Se sul team americano insiste la variabile della numero 2 del mondo, si sono evaporate tutte le incertezze sulla squadra azzurra. Capitan Barazzutti se l'è vista brutta con il legamento gonfio di Flavia Pennetta e il più leggero infortunio di Sara Errani. Allarmi entrambi rientrati: Flavia, che per l'infortunio ha dovuto cedere la decima posizione del seeding, si sta allenando da mercoledì a Barcellona e lunedì raggiungerà le altre a Reggio Calabria. Già in campo anche Sara Errani. Francesca Schiavone, che non bisogna più chiamare Leonessa, si sta allenando a Roma dopo la vittoria del torneo di Mosca, il più ricco montepremi mai vinto da un italiano. Conclude il poker delle convocate Roberta Vinci, la nostra doppiista, una che si è permessa di giocare serve and volley sul centrale di Wimbledon.

Ecco il dream team che ha portato l'Italia sul tetto del mondo nel tennis femminile per tre volte in quattro anni. Intanto, quindi, è già una festa. Con buone probabilità, anche, di andare oltre il tetto di cristallo come già successe in Belgio nel 2006. I testa a testa sono a favore delle americane. Ma non sulla terra rossa. Incontro aperto. Tutto da decidere. ♦